

Università di Bologna, Ufficio Scolastico Regionale, IRRE: un'intesa per la qualificazione dei servizi formativi

Gian Carlo Sacchi

Crediamo sia unica su tutto il territorio nazionale un'intesa sottoscritta in Emilia Romagna tra l'Ufficio Scolastico Regionale, l'IRRE e l'Università di Bologna, finalizzata a progettare e realizzare insieme, unendo le forze e le risorse, interventi che facilitino, sia sul fronte degli allievi che dei docenti, la circolazione e l'integrazione di competenze, di riconoscimenti e di servizi.

Per gli allievi si opera soprattutto nell'orientamento universitario, con percorsi, già realizzati per l'informatica e la lingua inglese, al termine dei quali vengono attribuiti crediti per l'ingresso nelle diverse facoltà.

Anche per i docenti è stata concordata una formazione in servizio con il riconoscimento di crediti universitari, sia nel campo dei corsi di laurea, sia in percorsi di specializzazione.

Su questo fronte poi l'operazione si presenta di estremo interesse per capitalizzare e valorizzare le iniziative di formazione in servizio, che passano attraverso strategie concordate tra l'USR in quanto latore dell'apposita contrattazione sindacale, nonché gestore di risorse economiche al riguardo, l'università nell'ottica sia dell'impegno diretto nella progettazione e gestione di percorsi formativi, sia per il riconoscimento di queste attività all'interno di appositi percorsi accademici con relative attestazioni finali, l'IRRE come luogo in cui si tende ad accumulare e far circolare il "sapere professionale", a documentare l'esperienza didattica, a sostenere le scuole e gli insegnanti attraverso metodologie di ricerca e di innovazione.

Un circolo virtuoso che non solo cerca di ottimizzare le risorse presenti sul territorio regionale e oltre, ma anche ad intercettare nuovi bisogni formativi (vedi ad esempio il percorso per insegnanti relativo a nuove figure tutoriali in svolgimento a Rimini) ed anche ad anticipare nuove prospettive istituzionali.

IRRE, Università e USR sono i soggetti giusti per sostenere i "centri di eccellenza" che la nuova legge n. 53/03 prevede come riferimenti professionali per gli insegnanti, i quali progressivamente dovranno essere integrati con strutture territoriali indicate per lo stesso scopo dalla legge regionale (n. 12/03) e con il sostegno a periodi sabbatici che la regione medesima erogherà ai docenti per il loro aggiornamento professionale.

Una particolare evidenza merita il ruolo dell'IRRE, non solo per quanto contribuisce realmente in questo consorzio, ma per la riflessione istituzionale e professionale che da questa intesa prende le mosse, anche in vista di una collocazione specifica dell'istituto regionale rispetto alle finalità complessive dell'intervento descritto.

Se tra amministrazione scolastica e università si deve instaurare un rapporto di presidio territoriale da un lato e di proposta formativa dall'altro, soprattutto per quanto riguarda la formazione iniziale, è difficile pensare che in quell'ambito si esaurisca tutto lo spazio per accumulare, riflettere, sviluppare il sapere ed il vissuto professionale, soprattutto se questo, in un'ottica di autonomia, assume dei connotati diffusi anche a livello territoriale.

Allora forse è il caso di rivedere il concetto di un IRRE ente strumentale dell'amministrazione scolastica, ma, al contrario, una realtà sulla quale la stessa debba investire anche per rendere visibile la qualità del servizio sul territorio (si vedano i laboratori territoriali di cui all'art. 7 del DPR n. 275/99, la possibi-

lità degli stessi IRRE di decentrarsi, come previsto dal DPR n. 190/01, ed i centri di servizi e consulenza di cui alla legge regionale n. 12/03), facendo in modo che attraverso l'IRRE si possa porre in atto una efficace presenza di tutto il sistema, compreso l'intervento con le università per quanto riguarda laboratori e tirocini, nonché per l'attuazione dei predetti centri di eccellenza.

All'interno dell'attuale intesa l'IRRE svilupperà attività di formazione a distanza, utilizzando il costituendo impianto di videoconferenza regionale (un punto per ogni provincia, realizzato in collaborazione - IRRE/USR - con il GARR, il CNR e l'Istituto di fisica nucleare), realizzerà un'iniziativa di formazione sulla documentazione e ricerca educativa, soprattutto per docenti della scuola secondaria, oggi i più coinvolti da riforme di diverso genere, anche sul piano del federalismo scolastico, con relativo riconoscimento di crediti universitari, e sta lavorando sulla predetta rete territoriale a cavallo tra l'eccellenza e la diffusione.

Il tutto sempre nell'ambito dell'impegno complessivo che la collaborazione alle varie attività messe in campo nell'ambito dell'intesa richiede e circa il "funzionamento" della stessa.

Insomma un cantiere aperto dal quale speriamo di trarre indicazioni e proposte anche sul piano delle modifiche istituzionali che si profilano all'orizzonte, oltre che per la sempre maggiore qualificazione del nostro servizio.

Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, l'Istituto Regionale di Ricerca Educativa per l'Emilia Romagna e l'Almamater Studiorum - Università di Bologna

- **L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna** (d'ora in poi denominato USR) rappresentato dal Direttore Generale Regionale pro tempore, dott.ssa Lucrezia Stellacci, elettivamente domiciliata agli effetti dell'atto in Bologna, in via De' Castagnoli, 1;

- **L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** (d'ora in poi denominata Università), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Pier Ugo Calzolari, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Bologna in via Zamboni, 33;

- **L'Istituto Regionale di Ricerca Educativa per l'Emilia Romagna** (d'ora in poi denominato IRRE) rappresentato dal proprio presidente pro tempore prof. Franco Frabboni, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Bologna in via Ugo Bassi, 7;

VISTI

- il DPR 6 novembre 2000, n. 347 recante norme per l'organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, in particolare l'art. 6 che istituisce l'Ufficio Scolastico Regionale, come autonomo centro di responsabilità amministrativa, con il compito di vigilare sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'attività formativa e sull'osservanza degli standard programmati, anche mediante la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio, avvalendosi della collaborazione dell'IRRE;

- il D.P.R 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare il comma 8 dell'art. 7, che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di "stipulare convenzioni con Università statali o private" che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;

- il DPR 6 marzo 2001, n. 190 che, nel definire l'organizzazione degli Istituti Regionali di Ricerca

Educativa, prevede che gli istituti per lo svolgimento dei loro compiti si coordinano con le Università, le altre agenzie formative e gli istituti nazionali per la documentazione e la valutazione;

- la legge 19 novembre 1990, n. 341 concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari, che affida alle Università compiti di formazione degli insegnanti e di preparazione professionale con riferimento alle scienze dell'educazione e all'approfondimento metodologico e didattico nelle diverse aree disciplinari, oltre alle attività di orientamento per l'iscrizione all'università,

- il Decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e che prevede fra l'altro la possibilità per le università di riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

- la legge del 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale", ed in particolare l'art. 5 che individua strutture didattiche di ateneo o d'interateneo al fine di promuovere "centri di eccellenza per la formazione permanente degli insegnanti" e curare "anche la formazione in servizio degli insegnanti interessati ad assumere funzioni di supporto, di tutorato e di coordinamento dell'attività educativa, didattica e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative";.

- i Protocolli d'intesa fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), sottoscritti il 2 maggio 2001 e il 22 marzo 2001, per favorire lo sviluppo e il riconoscimento delle competenze linguistiche e delle abilità informatiche, certificate all'interno delle istituzioni scolastiche secondo standard internazionali indicati nel quadro di riferimento europeo a cura del Consiglio d'Europa, nei limiti dei crediti formativi universitari previsti dai regolamenti dei corsi di studi;

PREMESSO CHE

- l'USR-Direzione Generale realizzare i propri compiti istituzionali di indirizzo, orientamento e supporto alle istituzioni scolastiche, mediante l'assegnazione alle stesse di risorse di personale e finanziarie e la promozione di azioni di ricerca, formazione e verifica degli esiti formativi, avvalendosi della collaborazione dell'IRRE e degli organismi tecnici nazionali (INDIRE, INVALSI). Tali azioni sono promosse nel quadro di rapporti sistematici con le amministrazioni regionali e locali, con le Università e le agenzie formative;

- l'IRRE, nell'ambito delle linee programmatiche definite dall'Ufficio Scolastico Regionale svolge attività di ricerca nell'ambito didattico - pedagogico e della formazione del personale della scuola, realizzando funzioni di consulenza alle istituzioni scolastiche, alle loro reti e consorzi, nonché agli uffici dell'amministrazione scolastica, avvalendosi della collaborazione di istituzioni scientifiche, agenzie formative e Università;

- l'Università, tramite le sue Facoltà, è responsabile della formazione iniziale del personale della scuola anche mediante la realizzazione di laboratori e tirocini in ambiti scolastici, in collaborazione con l'amministrazione scolastica, enti ed agenzie formative, e può impegnarsi per qualificare l'aggiornamento professionale in ambito disciplinare e didattico, nonché per la formazione di insegnanti interessati ad assumere responsabilità e funzioni di supporto per lo sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

- l'Università opera nel settore della didattica innovativa, attraverso la realizzazione di progetti per l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e della multimedialità, attraverso metodologie di insegna-

mento a distanza, finalizzate a potenziare le conoscenze in campo scientifico, valorizzando le risorse museali del sistema universitario;

- l'USR, l'IRRE e l'Università sono impegnati a sviluppare progetti finalizzati a migliorare l'efficacia dell'azione di orientamento, al fine di garantire la possibilità degli studenti di effettuare scelte consapevoli, estendendo le iniziative supportate da sistemi di comunicazione telematici e multimediali, avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal mondo della scuola;

- l'USR, l'IRRE e l'Università hanno interesse a collaborare per migliorare l'orientamento pre-universitario, per progettare azioni che diano maggior valenza ai percorsi formativi delle scuole medie secondarie laddove sono attuati progetti che assicurano allo studente la conoscenza di una o più lingue straniere dell'area europea e/o di abilità informatiche e per promuovere e sviluppare strumenti multimediali e l'e-learning; in tale prospettiva l'Università ha stabilito di riconoscere come livello minimo di conoscenza delle lingue straniere e delle abilità informatiche, rispettivamente, il livello "B1" e la Patente informatica;

CONSIDERATA

l'opportunità di promuovere, nel rispetto delle rispettive autonomie e in via sperimentale, attività di comune interesse per le finalità sopra descritte, da realizzarsi congiuntamente anche mediante progetti ed iniziative pilota, ponendo a disposizione le risorse professionali, finanziarie e strumentali necessarie;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Capo I - Formazione degli Insegnanti

Art. 2

La collaborazione tra USR, IRRE e Università, si esplica nei seguenti campi:

- la ricerca disciplinare, didattica e metodologica a sostegno dei processi di innovazione curricolare e di qualificazione avanzata del personale dirigente, docente e amministrativo;
- la consulenza scientifica alle istituzioni scolastiche per interventi connessi all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- la formazione iniziale degli insegnanti, con particolare riferimento alla organizzazione di laboratori e tirocini, per favorire la collaborazione con le realtà scolastiche e formative;
- la formazione in servizio in aree di eccellenza, con particolare riferimento alla esplorazione di nuove funzioni e figure specialistiche connesse con l'ampliamento ed il sostegno all'offerta formativa delle scuole;
- la ricerca di metodologie innovative per la formazione, lo studio di sistemi di valutazione e certificazione delle competenze, l'utilizzazione delle nuove tecnologie e dei sistemi di documentazione, informazione e comunicazione a distanza.

Art. 3

Nelle more della piena attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della legge 53/2003, l'Università partecipa all'iniziativa con le seguenti Facoltà: Scienze della formazione, Scienze Motorie, Scienze politiche, Lettere e filosofia, Psicologia, Ingegneria, Lingue e letterature straniere, Scienze matematiche fisiche e naturale, con priorità per le strutture che si candidano a collaborare alla formazione di nuove figure e funzioni professionali, quali il tutor dell'innovazione organizzativa e il tutor per la promozione delle azioni di rete.

L'adesione di altre Facoltà eventualmente interessate sarà possibile attraverso scambio di note fra le Parti.

Art. 4

Le Parti demandano ad accordi specifici l'attuazione di progetti determinati rientranti nei predetti ambiti di collaborazione.

I progetti che coinvolgono le Facoltà dovranno essere approvati dagli Organi Accademici competenti.

Art. 5

Per l'attuazione degli obiettivi riguardanti la formazione degli insegnanti, di cui al presente Capo, è costituito un Comitato Guida composto da sei rappresentanti degli enti sottoscrittori: due per ogni Ente. La presidenza del comitato è affidata a rotazione annuale ai rappresentanti degli enti sottoscrittori.

Spetta al Comitato definire il quadro programmatico delle iniziative attinenti i temi di interesse del protocollo, valutarne i criteri di fattibilità ivi comprese le modalità di reperimento delle risorse finanziarie.

Capo II - Orientamento, riconoscimento crediti formativi, multimedialità ed e-learning

Art. 6

L'USR, l'IRRE e l'Università intendono, inoltre, collaborare nei seguenti ambiti:

- riconoscimento in crediti formativi universitari delle competenze linguistiche e delle abilità informatiche, entrambe rispondenti a standard riconosciuti a livello europeo, acquisite al termine di programmi formativi che rilasciano apposita certificazione;
- orientamento pre-universitario;
- sviluppo delle metodologie multimediali e dell'*e-learning* come strumenti privilegiati di apprendimento e di diffusione della conoscenza del patrimonio storico artistico dell'Università.

Art. 7

L'Università si impegna a riconoscere come crediti formativi universitari, nei limiti previsti per la formazione di base dal Regolamento del corso di studi di iscrizione dello studente, le competenze informatiche e le conoscenze linguistiche debitamente certificate.

L'Università, in accordo con le Parti, potrà mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche i servizi per l'apprendimento a distanza delle lingue straniere.

L'individuazione delle certificazioni riconosciute per l'acquisizione dei crediti formativi universitari e le modalità di utilizzo dei servizi linguistici, saranno oggetto di specifici accordi fra l'Università e le istituzioni scolastiche interessate.

Art. 8

L'Università, l'IRRE e l'USR si impegnano a collaborare ad iniziative coordinate in materia di orientamento. In fase di avvio della sperimentazione l'Università si impegna a mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche mezzi adeguati di preparazione nel settore scientifico, fisico e matematico.

Le ulteriori azioni saranno realizzate progressivamente tramite specifici progetti concordati fra l'Università e le parti interessate.

Tali azioni dovranno essere ispirate alle seguenti linee guida:

- favorire la realizzazione di progetti e servizi di orientamento rivolti a studenti della Scuola Secondaria Superiore dal penultimo anno di corso, anche attraverso strumenti di autovalutazione che consentano di individuare sia le attitudini personali sia le eventuali lacune di preparazione, prima di affrontare gli studi universitari prescelti;

- prevedere, tra gli strumenti di autovalutazione attitudinale, un questionario on-line per gli studenti, che dia immediato riscontro del risultato, indirizzando alla scelta del percorso di studi più idoneo;

- sviluppare lo studio e la realizzazione di moduli di didattica orientativa e strumenti di orientamento rivolti a docenti che operano nella scuola secondaria superiore.

I progetti che definiranno le attività da intraprendere dovranno prevedere anche i rispettivi impegni economico-finanziari.

Per l'acquisizione delle risorse necessarie si potrà prevedere l'adesione di altri enti, mediante intese interistituzionali anche con la Regione Emilia-Romagna, con la possibilità di usufruire di risorse finanziarie eventualmente messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo.

Art. 9

Sul tema della formazione multimediale e dell'*e-learning* le Parti concordano sulle seguenti azioni prioritarie, tenuto conto del ruolo di ricerca, di informazione e di divulgazione svolto dall'Università nel settore dell'innovazione delle tecnologie e dei modelli didattici:

- la definizione concordata di un pacchetto di argomenti da sviluppare nell'ambito di concomitanti azioni a livello locale rivolte agli studenti della fascia pre-universitaria;

- l'utilizzo di metodologie multimediali e dell'*e-learning* nell'ambito della formazione permanente degli insegnanti;

- l'incentivazione della diffusione della cultura scientifica attraverso una effettiva apertura delle collezioni scientifiche dei musei universitari anche agli studenti delle scuole superiori, mediante azioni combinate fra visite guidate e iniziative innovative, quali l'*e-learning*, da definire in uno specifico progetto che dovrà privilegiare la conoscenza da parte dello studente del patrimonio museale scientifico artistico universitario.

In particolare, gli Istituti scolastici della Regione potranno accedere on-line al patrimonio di conoscenze scientifiche, storiche e artistiche predisposto dai musei e dai centri di ricerca dell'Università di Bologna.

Art. 10

Per l'applicazione e lo sviluppo delle iniziative di cui al presente Capo II si istituisce un Comitato Tecnico paritetico così composto: per l'Università, dal Rettore alla Didattica (quale delegato del Rettore), con funzioni di presidente, e da un membro designato dalla Commissione Didattica di Ateneo;

per l'Ufficio Scolastico Regionale dal Direttore Generale (o da suo delegato) e da un membro designato dal Direttore Generale;

per l'Istituto Regionale di Ricerca Educativa per l'Emilia Romagna, il Presidente (o suo delegato) e un membro designato dallo stesso.

Spetta al Comitato paritetico definire il quadro programmatico delle iniziative attinenti i temi di interesse da sviluppare, valutarne i criteri di fattibilità, comprese le modalità di reperimento delle risorse finanziarie.

Capo III - Disposizioni finali

Art. 11

L'Università, l'USR e l'IRRE, ciascuna per la propria parte, favoriranno le attività e i progetti di cui ai precedenti articoli impegnandosi, inoltre, a una reciproca e costante informazione sugli argomenti oggetto del Protocollo. Individuati i soggetti e le modalità più opportune, stipuleranno di volta in volta specifici accordi con esplicito riferimento al presente atto. A questo scopo si potranno coinvolgere ulteriori partner, anche per reperire adeguati finanziamenti.

L'applicazione del presente protocollo è valida per tutte le sedi dell'Alma Mater Studiorum -Università di Bologna; ad essa faranno riferimento tutte le iniziative proposte al Comitato di cui al precedente articolo 9. I progetti saranno sottoposti all'approvazione degli organi accademici, per gli impegni dell'Università. Le istituzioni scolastiche aderiranno sulla base delle autonome determinazioni degli organi collegiali competenti.

Art. 12

I Comitati di cui ai precedenti artt. 5 e 10, per la progettazione e la realizzazione dei progetti riguardanti le tematiche di rispettiva competenza, potranno avvalersi della collaborazione di Gruppi di lavoro appositamente individuati.

Art. 13

Le Parti si riservano di adeguare quanto concordato in materia di formazione degli insegnanti (Capo I del presente protocollo) alle disposizioni attuative che saranno emanate ai sensi dell'art. 5 della citata legge 53/2003.

Art. 14

Il presente Protocollo decorre dalla data sotto indicata e ha la durata di tre anni. Al termine di tale periodo, sarà automaticamente rinnovato salvo disdetta da comunicarsi da una delle Parti entro tre mesi rispetto alla scadenza del termine.

Bologna, 5 settembre 2003

per l'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna
Il Direttore Generale (Dott.ssa Lucrezia Stellacci)

per l'Università di Bologna
Il Rettore (Prof. Pier Ugo Calzolari)

per l'Istituto Regionale di Ricerca Educativa Emilia Romagna
Il Presidente (Prof. Franco Frabboni)

Decreto - Uff. IV - 20 ottobre 2003, n. 376: *Composizione dei comitati per la supervisione e l'attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, l'Istituto Regionale di Ricerca Educativa per l'Emilia Romagna e l'Alma Mater Studiorum di Bologna (sottoscritto il 5 settembre 2003).*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DPR 6 novembre 2000, n. 347, recante norme per l'organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, in particolare l'art. 6, che istituisce l'Ufficio Scolastico Regionale Come autonomo centro di responsabilità amministrativa, con il compito di vigilare sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'attività formativa e sull'osservanza degli standard programmati, anche mediante la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio, avvalendosi della collaborazione dell'IRRE;

Visto il DPR 6 marzo 2001, n. 190 che, nel definire l'organizzazione degli Istituti Regionali di Ricerca Educativa, prevede che gli Istituti, per lo svolgimento dei loro compiti, si Coordinano con le Università, le altre agenzie formative e gli Istituti nazionali per la documentazione e la valutazione;

Vista la legge 28 marzo 2003, n.53 recante "Norme generali in materia di istruzione", ed in particolare l'art. 5, che individua strutture didattiche di ateneo o d'interateneo al fine di promuovere "centri di eccellenza per la formazione permanente degli insegnanti" e curare "anche la formazione in servizio degli insegnanti interessati ad assumere funzioni di supporto, di tutorato e di coordinamento dell'attività educativa, didattica e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative";

Visti i Protocolli d'intesa fra il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), sottoscritti il 2.5.2001 e il 22.3.2001, per favorire lo sviluppo e il riconoscimento delle competenze linguistiche e delle abilità informatiche, certificate all'interno delle istituzioni scolastiche;

Visto il Protocollo d'intesa, stipulato in data 5.9.2003, tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna, IRRE Emilia - Romagna e Università di Bologna, con l'obiettivo di incrementare le collaborazioni tra le tre istituzioni in materia di formazione degli insegnanti e di attività di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, e in particolare l'art. 5 e l'art.10, che prevedono rispettivamente la costituzione di un Comitato Guida e di un Comitato tecnico paritario, al fine di attuare gli obiettivi individuati e sviluppare le iniziative concordate;

Considerata la necessità di procedere alla costituzione dei Comitati previsti dal Protocollo affinché il medesimo abbia concreta applicazione;

Sentiti i rappresentanti legali delle istituzioni firmatarie del Protocollo d'intesa che hanno provveduto a formulare le designazioni dei membri per la partecipazione ai predetti comitati;

Acquisita la disponibilità degli interessati;

DECRETA

Art. 1 - Costituzione due comitati tecnico scientifici

Ai sensi degli artt. 5 e 10 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 settembre 2003 tra Università di Bologna, IRRE Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sono costituiti i seguenti Comitati tecnico-scientifici per gli adempimenti previsti, con la composizione appresso indicata e con le finalità sotto riportate.

Art. 2 - Comitato guida

(Formazione in servizio degli insegnanti)

Il comitato *tecnico guida* è così costituito:

Università di Bologna *Fabrizio Bolletta*, Preside Facoltà Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
 Giuseppe Sassatelli, Preside Facoltà di Lettere e Filosofia

Direzione Scolastica

Regionale Emilia-Romagna *Giampaolo Bergamini*, Dirigente Amministrativo USR-ER
 Giancarlo Cerini, Dirigente Tecnico USR-ER

IRRE-Emilia Romagna *Lorenzo Facchini*, Consigliere d'Amministrazione
 Gian Carlo Sacchi, Consigliere d'Amministrazione

Il comitato, presieduto a rotazione dai rappresentanti delle istituzioni firmatarie del Protocollo, svolge le funzioni previste dal Protocollo al **Capo I** (artt. 2, 3, 4) in relazione alla definizione di programmi di comune interesse in materia di ricerca disciplinare e didattica, di consulenza alle scuole, di formazione iniziale e in servizio dei docenti, di formazione in aree di eccellenza.

Art. 3 - Comitato tecnico paritetico

(Per azioni di orientamento degli studenti e riconoscimento di crediti formativi universitari)

Il *comitato tecnico paritetico* è così costituito:

Università di Bologna *Walter Tega*, Pro-rettore alla didattica (delegato del Rettore e Presidente del Comitato) (o suo delegato *Giorgio Casadei*, docente Scienze dell'Informazione)
 Rema Rossini Favretti, Direttore CILTA, delegata Commissione didattica d'Ateneo

Direzione Scolastica

Regionale Emilia-Romagna a *Lucrezia Stellacci*, Direttore Generale (o suo delegato *Giancarlo Cerini*, Dirigente Tecnico USR-ER)
 Stefano Versari, Dirigente Tecnico USR-ER

IRRE-Emilia Romagna *Franco Frabboni*, Presidente dell'Istituto (o suo delegato *Paolo Guidicini*, Consigliere d'Amministrazione)
 Ruggero Toni, Direttore dell'Istituto

Il comitato, presieduto dal delegato del Rettore dell'Università di Bologna, svolge le funzioni previste dal Protocollo al **Capo II** (artt. 6, 7, 8, 9), in relazione ad iniziative di orientamento pre-universitario, di sviluppo di metodologie multimediali e dell'e-learning e con particolare riferimento all'elaborazione di criteri per il riconoscimento dei crediti formativi universitari delle competenze linguistiche (L2) e delle abilità informatiche, per farne oggetto di accordi fra Università e istituzioni scolastiche secondarie interessate.

Art. 4 - Funzionamento

Per le ordinarie attività dei due Comitati le norme vigenti non prevedono l'erogazione di compensi. Il rimborso delle spese, qualora spettante, è a carico degli Enti di rispettiva appartenenza.